

«Ragazzi sempre più violenti»

Il presidente del Tribunale dei minori: in crescita i reati contro la persona

DI NELLO SCAVO

Picchiano duro. Per capriccio o per denaro. E sono a migliaia i giovanissimi protagonisti di reati gravi. «Ogni anno sul nostro territorio ci sono quasi 3.800 reati commessi da minori», ha denunciato ieri da Mario Zevola presidente del Tribunale dei minori. Risse, furti, azioni predatorie che coinvolgono «in totale circa 6mila giovani – ha spiegato Zevola –; non ho dati precisi ma possiamo comunque avvertire i fenomeni di cambiamento in atto». Stando alle informazioni della giustizia minorile aumenta la componente italiana tra i «cattivi ragazzi» fino a raggiungere il 50% del totale. Oltre ai furti, i reati commessi sempre più di frequente sono quelli di lesioni personali, contro il patrimonio e le rapine, molte volte a danno di coetanei. Sono in crescita anche gli episodi criminali a sfondo sessuale legati all'uso di internet. Zevola ne ha parlato a margine della presentazione di

un progetto di educazione alla legalità a Palazzo Isimbardi. L'ultimo episodio è del febbraio scorso. Una baby gang composta da quattro minorenni ha aggredito e rapinato due studenti, in piena notte, in via De Angeli. Due studenti, entrambi 17enni, appena usciti dalla discoteca "Magazzini generali", sono stati circondati da quattro ragazzini. Dopo aver sferzato calci e pugni, i minorenni della gang hanno sottratto ai malcapitati due cellulari e 25 euro in contanti. Quando sono intervenuti i carabinieri, tre sono riusciti a scappare mentre il 14enne Sergio L., nato a Segrate, è stato bloccato e arrestato. Il ragazzo è stato poi trasferito nel carcere minorile Beccaria. Il 12% dei minori coinvolti in atti penalmente rilevanti non ha ancora compiuto 14 anni. La maggior parte dei ragazzi che finiscono invischiati in procedimenti giudiziari «resta tra i 15 e i 18 anni – ha aggiunto Zevola – e abbiamo sempre più reati contro la persona che suscitano preoccupazione».

Nel 2010 rispetto al 2004, secondo l'ultimo raffronto disponibile, in Lombardia i minori italiani (fra 14 e 18 anni) segnalati per atti criminali sono aumentati del 78,2% contro il 37,8% di aumento tra gli stranieri della stessa fascia

d'età. E uno dei dati emersi dall'undicesimo rapporto dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multiethnicità (Orim). Per esempio in questo periodo i minorenni italiani indagati per rapine e reati legati allo spaccio di droga hanno superato gli stranieri. L'analisi dei dati raccolti nel 2011 segna un'escalation del bullismo

femminile e delle gang asiatiche, soprattutto composte da giovanissimi di origine cinese. In un anno sui registri della procura sono stati annotati 300 procedimenti penali per rapina, tentata o riuscita, e altrettanti casi di violazione della legge sugli stupefacenti. «Tutti fenomeni in aumento – segnala Zevola – a scapito dei furti che percentualmente diminuiscono». Infatti, 437 sono i reati per lesioni personali volontarie. Come dire che la ricerca della violenza prevale sul desiderio di mettere a segno colpi più redditizi ma meno adrenalinici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'escalation

Oltre ai furti, aumentano le lesioni personali e le rapine, molte volte a danno di coetanei

il bilancio

Mario Zevola: risse, furti e azioni predatorie coinvolgono in totale seimila giovani



Provincia

Educare alla legalità Il progetto s'allarga

Il gioco dell'oca e spezzoni di film, momenti di brainstorming o di lettura di fiabe ma anche scrittura creativa, disegni e incontri con esperti: grazie ai 30mila euro investiti dalla Provincia in «Educazione alla legalità», i giovani di 8 comuni potranno imparare «ciò che è lecito» attraverso il gioco, il contatto, il confronto.

Il gioco dell'oca, lettura di fiabe e scrittura creativa: C'è anche questo nel progetto che consentirà a giovani di otto comuni di imparare «ciò che è lecito»

Presentandone il bilancio ieri mattina a Palazzo Isimbardi l'assessore provinciale alle politiche sociali **Massimo Pagani**, ha spiegato che il progetto nasce da una sperimentazione «ottimamente riuscita» nel 2010 a Trezzo d'Adda e

per il 2011-2012 è stato riconfermato e allargato ad altri 7 comuni: San Vittore Olona, Garbagnate, Cornaredo, Paderno Dugnano, Trucazzano, Melzo e Cerro Maggiore coinvolgendo sia scuole primarie sia secondarie.

«C'è una sovrabbondanza di comunicazione 24 ore su 24 dove si celano grossi pericoli, soprattutto attraverso internet – ha spiegato Pagani – è importante quindi coinvolgere i sindaci per aiutare a far conoscere e capire ai ragazzi fino a dove ci si può spingere, anche coinvolgendo genitori e insegnanti».

Tra i reati in aumento, dai dati riportati dal presidente del Tribunale dei minori di Milano, Mario Zevola, ci sono quelli legati ad internet, «e soprattutto con questi nuovi mezzi molti reati sono frutto di disinformazione – ha spiegato il presidente – molti ragazzi non sanno di commettere un reato, agiscono con leggerezza, non consapevoli di nuocere ad altri».

L'INIZIATIVA

Uno spot prima del derby Protagonisti i ragazzi di Kairos

Il 6 maggio, prima del derby Inter-Milan, verrà proiettato uno spot che avrà come protagonisti i ragazzi di "Kayros", la comunità di recupero fondata da don Claudio Burgio per i ragazzi del carcere minorile "Cesare Beccaria". L'iniziativa è stata promossa grazie al supporto dell'Inter. Lo spot è stato girato su un campo di calcio di Vimodrone: una partita giocata dai ragazzi della comunità Kayros, commentata da Bruno Pizzul, Madrina dell'iniziativa, Mariateresa Ruta. Il premio per i ragazzi – ha spiegato don Claudio Burgio nei giorni scorsi – non è una semplice coppa ma un avvenire migliore, perché "Non esistono ragazzi cattivi". «Ringrazio tutti coloro che hanno messo a disposizione la loro professionalità per la realizzazione di questo spot – ha dichiarato il sacerdote –. Un particolare grazie è rivolto all'Ambito Sociale F.C. Internazionale Milano», che permetterà la messa in onda del video durante il derby. Il progetto vuole sensibilizzare il pubblico dei tifosi verso una realtà, quella dei «ragazzi difficili», percepita come distante dalla loro.

(N.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

